

Allegato 1

Assessorato Servizi Sociali, Disabilità, Terzo Settore, Servizi alla Persona
Direzione regionale Inclusione Sociale – Organismo Intermedio (OI)

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027
Obiettivo di Policy 4 “Un’Europa più sociale”

Regolamento (UE) n. 2021/1060

Regolamento (UE) n. 1057/2021

Priorità 3 “Inclusione Sociale”

Obiettivo specifico I) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori ESO4.12 (AP03).

Manifestazione di interesse per candidature alla realizzazione di
**PERCORSI DI INCLUSIONE PER UN GIUBILEO PARTECIPATIVO A FAVORE
DI PERSONE CON DISABILITÀ O A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE**

INDICE

1. QUADRO NORMATIVO.....	3
2. FINALITÀ.....	6
3. OGGETTO DELLA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE	7
4. SOGGETTI PROPONENTI	8
5. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI	8
6. DURATA.....	9
7. SCADENZA.....	9
8. RISORSE FINANZIARIE	9
9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI DI INTERESSE	9
10. AMMISSIBILITÀ E SUCCESSIVA PROCEDURA DI VALUTAZIONE	10
11. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY	10
12. FORO COMPETENTE.....	11
13. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	11
14. SUPPORTO PER L'ELABORAZIONE DELLE CANDIDATURE.....	11
15. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE	11

I. Quadro normativo

La presente Manifestazione di interesse è emanata nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico I) promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Statuto della Regione Lazio;
- legge regionale del 18 febbraio 2002, n. 6, "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- decreto legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali”, relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 “Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;
- decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e successive modifiche ed integrazioni;
- proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d'atto.”;
- legge 8 novembre 1991, n. 381 “Disciplina delle cooperative sociali” e s.m.i.;
- legge 5 febbraio 1992, n.104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e s.m.i.;
- legge 12 marzo 1999, n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e s.m.i.; la legge 8 novembre 2000, n. 328 “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali” e s.m.i.;
- legge 3 marzo 2009, n. 18 “Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità”;
- legge regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 “Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio” e successive modifiche ed integrazioni;
- legge 22 dicembre 2021, n. 227 “Delega al Governo in materia di disabilità”;
- legge regionale 17 giugno 2022, n. 10 “Promozione delle politiche a favore dei diritti delle persone con disabilità”;

- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, -“Presenza d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 3 ottobre 2024, n. 750 “Aggiornamento 2024-2029 del documento "Regione Lazio Linee di indirizzo per la Comunicazione Unitaria dei Fondi Europei 2021/2027”;
- metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- determinazione dirigenziale n. G04128 del 28 marzo 2023, "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-
- determinazione dirigenziale n. G000654 del 20 gennaio 2023 “Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027”;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF _14-0017 e s.m.i.;
- Deliberazione di Giunta Regionale 20 giugno 2023, n. 317 “Approvazione del documento “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- determinazione dirigenziale n. G11407 del 28 agosto 2023 “Approvazione del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita";
- Deliberazione di Giunta Regionale, 21 marzo 2023, n. 77 “Programma di governo per la XII legislatura. Approvazione del “Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023-2028”;
- Deliberazione di Giunta Regionale, 27 novembre 2023, n. 823 “Approvazione dell'Addendum al "Documento Strategico di Programmazione (DSP) 2023 - Anni 2023-2028" di cui alla DGR n.77/2023”;
- Determinazione Dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024 “Individuazione dell'Organismo Intermedio (OI) Direzione Regionale Inclusione Sociale, per la gestione delle attività delegate nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 della Regione Lazio, ai sensi dell'art. 71, paragrafo 3, del

Regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 e approvazione del documento Si.Ge.Co. (organigramma e funzionigramma)”;

- Convenzione, sottoscritta in data 11 novembre 2024, tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione e Direzione regionale Inclusione Sociale che disciplina i rapporti giuridici tra la Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l’Occupazione dell’Assessorato Lavoro, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito, Autorità di gestione del PR Lazio FSE+ 2021-2027 “Investimenti per l’occupazione e la crescita”, in qualità di AdG, e la Direzione regionale Inclusione Sociale, in qualità di Organismo Intermedio.

2. Finalità

Nell’ottica dei grandi eventi che interesseranno il territorio laziale e in modo particolare la città di Roma capitale, il Giubileo della Chiesa cattolica rappresenta senza dubbio il principale evento del 2025, sia in termini di risonanza internazionale sia in termini di impatto territoriale.

Uno dei pilastri al quale vengono ricondotti tutti gli interventi previsti nel programma del Giubileo 2025 è la particolare attenzione che viene rivolta ai temi dell’inclusione e della partecipazione.

Il 2025 rappresenta quindi un’occasione per cercare di abbattere i confini e permettere a tutti, anche alle persone fragili e con disabilità, di beneficiare del patrimonio immenso del Paese, del Lazio e della Città di Roma.

In tale contesto la Direzione regionale Inclusione Sociale della Regione Lazio, in qualità di OI del PR Lazio FSE+ 2021-2027 a cui sono state delegate da parte dell’AdG funzioni sugli interventi di propria competenza nell’ambito della Priorità 3 Inclusione Sociale, ai sensi dell’art. 71, paragrafo 3, Reg. (UE) n. 2021/1060, con Determinazione Dirigenziale n. G13570 del 15 ottobre 2024, attraverso la presente Manifestazione di interesse si pone l’obiettivo di dare concretezza a questa prospettiva, promuovendo azioni in grado di rispondere ai bisogni di tutte le persone, in particolare, quelle fragili e con disabilità.

Al fine di contrastare il rischio di isolamento e marginalità sociale, la Regione intende quindi perseguire le seguenti finalità:

- promuovere azioni per la presa in carico globale delle persone attraverso la predisposizione ed attuazione di progetti individuali;
- assicurare un effettivo inserimento sociale di una particolare componente della popolazione regionale, affiancando la dimensione di cura con la possibilità per le persone interessate di fruire di eventi e occasioni proprie di una vita autonoma ed attiva;
- fornire strumenti per formare e fortificare la cittadinanza degli stessi soggetti, intervenendo su più fronti, seguendo un approccio sistemico.

Nello specifico, così come da Deliberazione 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027- Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR, l’Avviso trova attuazione nella Priorità 3 “Inclusione Sociale” Obiettivo specifico I) promuovere l’integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, comprese le persone indigenti e i minori ESO4.I2. (AP03), del Fondo Sociale Europeo Plus, esplicitato all’articolo 4 del Reg. (UE) n. 1057/2021.

3. Oggetto della manifestazione di interesse

Con il presente Avviso per manifestazione di interesse la Regione intende raccogliere le candidature degli Enti del Terzo Settore, singoli o associati tra loro in Associazione Temporanea di Scopo, interessati alla realizzazione di progetti per l'accesso e la partecipazione delle persone a rischio di esclusione sociale (in particolare, persone con disabilità o svantaggiate come indicato nel dettaglio all'art.5), al Giubileo 2025, momento fondamentale per promuovere l'integrazione, garantire l'accesso di tutti al patrimonio culturale, con attenzione ai bisogni specifici e alle esigenze delle persone che presentano fragilità e disabilità. A tal proposito, i percorsi di inclusione dovranno garantire la piena partecipazione ai vari momenti giubilari, momenti per esempio di spiritualità, attività pastorali, culturali e di spettacolo nel segno dell'inclusione.

I percorsi potranno essere sviluppati anche attraverso la combinazione di più azioni, che a titolo esemplificativo ma non esaustivo, sono di seguito elencate:

- **Eventi Culturali e Educativi:** promuovere eventi culturali, conferenze, workshop seminari/convegni, visite guidate e attività educative per coniugare gli aspetti che riflettano i valori del Giubileo, come la solidarietà, la pace, la fratellanza l'inclusione sociale con quelli storici, artistici e culturali;
- **Servizi di Assistenza Personalizzata** Offrire servizi di assistenza personalizzata e qualificata per consentire il massimo accesso, fruibilità e partecipazione agli eventi giubilari (es. accompagnatori, interpreti della lingua dei segni e supporto per persone con disabilità visive o uditive; tutor specialistici);
- **Formazione dei Volontari:** organizzazione di corsi di formazione con personale docente specializzato in favore di volontari su come assistere efficacemente le persone con disabilità, garantendo un'accoglienza rispettosa e competente durante gli eventi giubilari;
- **Tecnologia e Innovazione:** implementazione di tecnologie ed applicativi mobili e formazione per la loro fruizione per fornire informazioni accessibili su eventi, percorsi e servizi sanitari con funzionalità specifiche per le persone con disabilità.

La realizzazione dei percorsi dovrà conseguire la massima inclusione e il coinvolgimento di più destinatari possibili e potrà caratterizzarsi per l'apporto professionale di operatori, psicologi, tutor, assistenti sociali ed educatori che rappresentano spesso un elemento cardine per il raggiungimento degli obiettivi progettuali.

Al fine di assicurare la piena realizzazione degli interventi i soggetti interessati dovranno:

- specificare il numero di ore e di giornate di coinvolgimento dei destinatari;
- per attività culturali e formative, ciascun gruppo di destinatari deve essere composto da un numero minimo di 6 e un massimo di 10 soggetti;
- prevedere il coinvolgimento di 1 o 2 referenti delle attività che sotto la diretta supervisione dell'ETS svolgeranno funzioni di management operativo (coordinamento, monitoraggio, progettazione dell'intervento).

La descrizione nel dettaglio delle proposte progettuali dovrà essere svolta dai soggetti interessati nella fase di progettazione esecutiva che verrà disciplinata dalla Regione con idonei strumenti attuativi.

4. Soggetti proponenti

Sono **soggetti proponenti gli ETS in forma singola o associata** che presentino, i seguenti requisiti:

1. sono gli enti del terzo settore (ETS) di cui all'art. 4, comma 1 del d.lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo Settore - CTS);
2. iscritti al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore ex art 45 del CTS;
3. aventi sede legale e operativa sul territorio della Regione Lazio;
4. esercitare attività di interesse generale ai sensi dell'art. 5 del d.lgs. 117/2017 e s.m., e come previste dal proprio statuto, coerenti con la finalità della presente manifestazione di interesse;
5. aver maturato negli ultimi 5 anni un'esperienza di **almeno 36 mesi (complessivi)** nell'ambito delle attività di cui alla presente manifestazione di interesse. Si specifica che in caso di candidatura in forma collettiva il requisito dell'esperienza triennale può essere soddisfatto dall'ATS nel suo complesso;
6. in caso di presentazione in ATS, a pena di esclusione, essa dovrà essere composta da **numero minimo di 3 soggetti (es. imprese, diocesi, ETS aventi i medesimi requisiti appena elencati, ecc.)**.

I soggetti proponenti possono presentare una sola manifestazione di interesse in forma singola o in forma associata (ATS) tra loro. L'ente individuato dai componenti del partenariato quale soggetto capofila sarà considerato responsabile della realizzazione dell'intero progetto nei confronti dell'amministrazione procedente.

Per conseguire il buon esito e gli obiettivi delle attività progettuali, gli **Enti o le ATS proponenti** possono avvalersi del supporto di "partner di sostegno" (Enti pubblici e privati, enti del terzo settore, imprese, istituzioni, diocesi, ecc.), la cui modalità di partecipazione e di contributo al progetto verranno dettagliate nella predetta fase di progettazione esecutiva. **I partner di sostegno, pubblici e privati non possono figurare contemporaneamente come soggetti proponenti in forma singola e associati in ATS.**

Tutti i partner aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

Non potrà essere beneficiario delle risorse il Centro Servizi Volontariato, per espresso divieto di cui all'art.62 comma 12 del CTS.

5. Destinatari degli interventi

Sono destinatari dei percorsi di inclusione le persone con disabilità certificata ai sensi della normativa vigente e/o non autosufficienti, le persone svantaggiate ai sensi dell'art.4 della l. 381/1991 e successive modifiche ed integrazioni.

6. Durata

Gli interventi ammissibili a finanziamento dovranno avere una durata massima di 12 mesi.

7. Scadenza

Le proposte potranno essere presentate con le modalità di cui all'articolo 9 dalla pubblicazione della manifestazione d'interesse sul <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it> sino al giorno 10 gennaio 2025 (compreso).

8. Risorse finanziarie

L'intervento è finanziato, nell'ambito del PR FSE Plus 2021-2027, attraverso la Priorità 3 "Inclusione Sociale" - Obiettivo specifico I) per un importo pari ad € 1.000.000.

Ogni progetto avrà un costo minimo pari a € 100.000,00 e massimo pari ad € 200.000,00 di contributo pubblico.

Si specifica che, come previsto anche dalla Direttiva n. G04128 del 28/03/2023, i progetti devono assicurare il rispetto dei principi generali di congruità e proporzionalità dei costi previsti con le attività progettate in considerazione anche del numero dei destinatari e delle tipologie di azioni da realizzare.

La Regione si riserva di variare la dotazione delle risorse destinate alla presente misura, anche in ragione del numero di candidature ammissibili, onde consentire l'ammissibilità al numero più alto possibile di progetti. Nell'eventualità di avanzo o integrazione di risorse, la Regione si riserva la facoltà di procedere con lo scorrimento della graduatoria degli ammissibili a finanziamento.

9. Modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse

Ogni soggetto proponente può presentare una sola manifestazione di interesse in forma singola o in forma associata, pena l'inammissibilità delle proposte ulteriori pervenute cronologicamente nel momento successivo alla prima candidatura.

Le candidature dovranno essere trasmesse entro e non oltre il giorno 10 gennaio 2025 alla PEC welfarecomuniteainnovazione sociale@pec.regione.lazio.it riportando nell'oggetto la dicitura: "**Giubileo 2025: percorsi d'inclusione. Manifestazione interesse**" e dovranno essere presentate utilizzando la modulistica di seguito elencata e allegato al presente Avviso:

1. domanda di partecipazione (allegato A) che include anche una sintesi dell'idea progettuale (che deve essere firmata digitalmente dal rappresentante legale dell'ETS o, in caso di presentazione in forma di ATS, dal rappresentante legale del capofila);
2. (in caso di presentazione in forma di ATS) dichiarazione d'intenti per la costituzione di una ATS (allegato B) (che deve essere firmata digitalmente da tutti gli ETS associati in ATS);
3. (ove prevista) dichiarazione adesione partner di sostegno (allegato C).

La candidatura deve essere presentata dal rappresentante legale dell'ETS o, in caso di presentazione in forma associata dall'ETS capofila, e non può essere effettuata da soggetti terzi.

La firma digitale è considerata valida se basata su un certificato in corso di validità rilasciato da un prestatore di servizi fiduciari riconosciuto.

I partner di sostegno (elencati in allegato C) possono firmare i documenti di pertinenza con firma olografa allegando un documento di identità in corso di validità.

10. Ammissibilità e successiva procedura di valutazione

La Regione svolge una verifica di ammissibilità sulle istanze pervenute da parte dei soggetti proponenti verificando la presenza dei requisiti di cui all'art. 4.

Ad esito della verifica di ammissibilità formale, con determinazione dirigenziale approva gli elenchi dei soggetti ammissibili alla fase della presentazione della progettazione esecutiva e dei soggetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La manifestazione d'interesse è pubblicata sul portale istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie, <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it> e sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria di ammissibilità formale, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: **welfarecomuniteainnovazione sociale@pec.regione.lazio.it** entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della determina di approvazione delle candidature sul portale istituzionale della Regione Lazio, canale Sociale e Famiglie, <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie>.

Contestualmente alla pubblicazione degli elenchi succitati, l'Amministrazione regionale procederà nell'ambito dello stesso atto alla definizione delle modalità di presentazione della progettazione esecutiva, dei criteri di ammissibilità e delle modalità della valutazione tecnica ai fini della individuazione delle proposte di progettualità esecutive ammissibili e finanziabili.

11. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27

aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'**Allegato D**.

12. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

13. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile del procedimento è la dott.ssa Giovanna Rocchino.

14. Supporto per l'elaborazione delle candidature

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle candidature è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle candidature: avisifseinclusione@regione.lazio.it

15. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio: <https://www.regione.lazio.it/cittadini/sociale-famiglie> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.